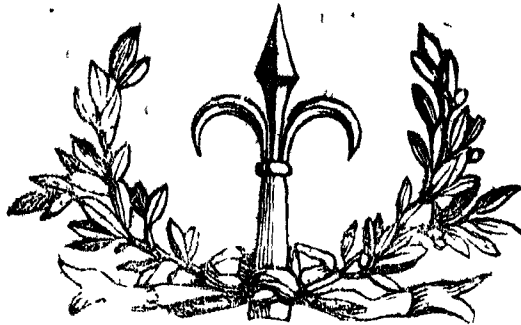


Si pubblica ogni giorno

Le Associazioni si ricevono in Trieste al Cancellò del **Costituzionale** e fuori, dagli incaricati della redazione, e presso gl' **L. R. Uffici** postali.
Si ricevono Giornali in cambio.



Prezzo di abbonamento

In Trieste per un anno fior. 6. Seme-
stre e trimestre in proporzione; e fuori
franco sino ai confini a ragione di fio-
rini 8 annui. — Gruppi e lettere non si
ricevono che franchi.

IL COSTITUZIONALE.

ANNO II.

TRIESTE Venerdì 25 Maggio 1849.

N.ro 129.

AVVERTIMENTO.

S' invitano i Signori Associati di fuori a cui scade il trimestre col lmo. giugno a voler rinnovare a tempo la loro associazione, a scanso di ritardi nella spediz. del Giornale.

Trieste 24 Maggio

Un giornale liberale il quale nelle attuali condizioni della politica, e ad onta alla legge eccezionale che gravita sulla stampa, sa mantenersi in vita evitando tutti i pericoli che sembrano minacciare la sua esistenza, crederemmo a buon diritto non dover mettere in apprensione neanche i più spassimati amatori della quiete ad ogni costo. Limitarsi a copiare per forza o per amore le date dei fogli che si stampano sotto gli auspici dello stato d'assedio, non parlare nè bene nè male dei fatti cittadini, e lasciar andar l'acqua alla chetola, tirar gli orecchi alle contumelie, agli insulti alle minacce di certi conservativi, che per conservar sè, vorrebbero distrutti chi non la pensa a modo loro, sono tutti indizi di alcun che più che moderazione. Ma il credereste? Tutto ciò non basta a salvarci dal livore di pochi arrabbiati i quali trovano ancora il nostro giornale ultra-radicalista, socialista, comunista, e fanno il chiasso come se volessimo con esso metterlo sossopra il mondo.

Nulla diremo a questi poveretti, chè sprecato sarebbe il tempo e la fatica, e per rassicurarli appieno converrebbe ricorrere a messer *Meltermch.*

Il silenzio di ogni genere d'accusa contro di noi, l'esistenza stessa del nostro periodico, ripetiamolo pure, sono le prove più patenti della nostra moderazione, e quando abbiamo saldato i nostri conti con chi è esecutore della legge, siamo sicuri del fatto nostro, e poco ci cale dei sermoni dei trivi, o dei caffè o dei casini. Se qualche benintenzionato poi spinge la sua buona intenzione a seguio di non voler più Costituzione, o di volerla a modo suo, si opponga alle autorità che la vogliono mantenuta per quanto il permettono le circostanze; quanto a noi obbediamo la legge, non conosciamo altri che la legge, e chi vuol esserle al di sopra è ribelle in tutta l'estensione del termine.

IMPERO D' AUSTRIA.

Vienna 22 maggio. — L' *Ost-deutsche Post* d' oggi scrive: Di recente il " *Fremdenblatt* ", portò la notizia che il processo del Dr. Fischhof prendeva una cattiva piega perchè si scoperse in un modo sicuro che esso ha chiamato Beim a Vienna, e cercato di far proseliti per la rivoluzione. Noi non abbiamo dato alcun peso a tale notizia, siccome quella che circolava già da lungo tempo ed era riconosciuta come una vaga voce. Però il sig. Consigliere criminale incaricato di dirigere la procedura contro il Dr. Fischhof sembra aver preso assai male quest'asserzione sì esplicita e precisa di un fatto, che non è di sorta alcuna fondato, ed ha invitato già ripetutamente il sig. Redattore di quel foglio ad addurre la fonte da cui ha tratto quella notizia; sinora però il Heine non è comparso al tribunale a motivo d' un' indisposizione. (Wanderer)

GALIZIA.

Brody 13 maggio. — Durante le vicende dello scorso anno, la nostra provincia era affatto eliminata dal teatro degli avvenimenti europei, e noi dovevamo con angosciosa ansietà aspettare da lungi le importanti notizie che dovevano più o meno influire anche su di noi. Ora però la Galizia è divenuta essa stessa teatro degli avvenimenti. Noi salutiamo qui i primi ospiti del nord, i quali stanno forse per esercitare nell' Europa un' influenza che non si può misurare. Ieri passarono 8 cannoni e un reggimento di Ulani forte di 1500 uomini. I cannoni sembravano di grosso calibro numerosi cari di munizione seguivano i cannoni.

Ieri è partito da qui Schudaïor capo dei 10000 uomini che son qui passati.

Oggi di buon mattino entrò qui un avanguardia di usseri rossi e di poi passano continuamente carri di munizione. Di momento in momento si aspetta la venuta dell' intero reggimento.

— Ultimamente i Russi si sono permessi alcuni eccessi, i quali sono tanto più da biasimarsi in quanto che in parte derivavano da ufficiali. Per ora siamo dispensati dall' acquaintieramento: le truppe pernottano comunemente a Radziwilow e nei contorni. (Wanderer)

GERMANIA.

Francoforte 18 maggio. — Nella seduta dell'assemblea nazionale d' oggi il presidente dei ministri ascende alla tribuna per rispondere all' interpellazione del signor Mohr, riguardo al concentramento di truppe wintemberghesi ed assiane; disse ciò riguardare i disordini in Baden e la ripresa della fortezza di Rastat. In quanto al voto di sfiducia di ieri, dichiarò, distinguere egli benissimo fra la sua posizione anteriore e l' attuale e non voler rifiutare all' assemblea nazionale la piena stima. Questo per la forma; quanto alla cosa stesso aggiunse egli: Allorchè il min. Gagern si ritirò perchè il Vicario non avea accettato il suo programma, mi propose di formare un ministero, a cui io risposi ch'io conosceva quanto male risponderei alle esigenze dell' assemblea.

Le ragioni che indussero il Vicario a non ritirarsi e noi a non abbandonarlo sono le seguenti: Sino all' ultimo istante non si era rinunziato alla speranza d' un accomodamento per parte del Sig. de Gagern. In vista di ciò io e i miei colleghi ci stamo attaccati a questa speranza — e il Vicario ha fatto l'ultimo tentativo mandando ieri un corriere a Berlino colla missione di portare indietro una risposta decisiva. Appena sarà ritornato farà Loro la comunicazione. Un secondo motivo perchè il Vicario non potè decidersi a ritirarsi stava nella sua stessa posizione, poichè la Dieta gli ha affidato il potere in nome dei Governi tedeschi (viva contraddizione) Il Vicario deporrà la sua carica solo in mano di quelli che gliel' hanno affidata (*E chi è questi?*), cioè nelle mani dell' assemblea nazionale. Ma egli si considera anche come plenipotenziario dei Governi e non deporrà il suo potere altro che nelle loro mani.

Inoltre il ritiro del Vicario produrrebbe cattivo effetto sulla guerra danese, locchè si potrà meglio apprezzare leggendo un dispaccio pervenuto pur ora da Londra colla proposta d' un armistizio (*Udite! Udite!*) Noi siamo convinti

che il Vicario farà il suo dovere da uomo d'onore, quindi non l'abbiamo abbandonato e resteremo ad onta del loro voto di sfiducia di jeri. (Iudignazione generale. Il sig. Grävell si porta con stoica tranquillità al suo posto).

Qui si presentarono una serie di proposte, fra le quali di nominare una reggenza, un altro Vicario, di dichiararsi in permanenza, e persino in convenzione nazionale, ponendosi alla testa della rivoluzione ecc.

Niuna decisione fu presa e la discussione fu rimandata all'indomani.

ITALIA.

REPUBBLICA ROMANA.

Roma 15 maggio. — All'una circa pom. è partito il console americano col ministro Avezzani pel campo di Oudinot. Dicesi che il console debba presentargli un piego del governo degli Stati-Uniti, di cui s'ignora il contenuto.

(Pallade)

TOSCANA.

Livorno 15 maggio. — È partita una deputazione del Municipio per Firenze onde ricevere istruzioni dal governo centrale sopra la presunta domanda di una contribuzione di guerra che farà il maresciallo D'Aspre. La deputazione è composta del prof. Doveri e C. Castelli. Si attende di ritorno questa notte. Pare che il prefato D'Aspre domandi 500,000 fiorini, ma si spera ridurlo a molto meno.

Un certo Bartelloni venne fucilato dopo processo sommario; si dice che Demi (scultore) e Preziosi (Tappeziere) dopo condannati alla morte sieno stati graziati previa commutazione in esiglio da Toscana e Italia.

Furono accordate altre 48 ore di tempo per la consegna delle armi sotto comminatoria di perquisizioni a domicilio dopo spirato il termine — Del resto la città è tranquilla.

(Riv. Indip.)

REGNO DI NAPOLI.

Napoli 11 maggio. — Lunedì 7 corrente mese, verso le 6 p. m., giungeva in Napoli S. A. I. R. il granduca di Toscana, movendo da Mola di Gaeta. Il real principe ha preso stanza nel real palazzo del Chiatamone presso la granduchessa sua augusta consorte, con i reali principi suoi figli ed intero seguito. Si dice che tutta l'augusta famiglia volesse continuare il suo soggiorno nella capitale, mettendo stanza nelle reali delizie di Capodimonte.

— Ci viene assicurato che l'ammiraglio Baudin abbia mandato l'ordine a' vascelli francesi, sparsi pel Mediterraneo, di raccogliersi tutti a Gaeta. S'ignora il fine di questo fatto.

(Monit. Tosc.)

FRANCIA.

Parigi 18 maggio. — Un dispaccio telegrafico spedito dal gen. Oudinot dal campo di Castel-Guido in data 13 maggio a mezzogiorno annunzia che il console di Würtemberg accompagnato da un ufficiale superiore romano si abbia portato al quartier generale con proposizione di pace.

(National)

— Ieri sera alle 5 e mezzo il generale Raoul comandante l'artiglieria della prima divisione militare si portò improvvisamente a Vincennes coll'ordine del colonnello del 6. di preparare il suo reggimento immediatamente a partire per La Fere. Pare che la presenza di questo reggimento fosse pericolosa pei ministri del signor Bonaparte; poichè egli dovette mettersi in marcia questa mattina alla punta del giorno con tal fretta che non ebbe nemmeno il tempo di provvedersi di pane. Ciò è inesplicabile poichè per solito si usa lasciar qualche tempo ai soldati per fare i preparativi della partenza: ma è ancor più inesplicabile che il suo colonnello ricevette ieri a sera alle 10 e mezzo l'ordine di rimettere il comando al luogotenente colonnello. (Nazional)

NOTIZIE RECENTISSIME.

Francoforte 19 maggio. — Nella seduta dell'ass. naz. d'oggi dopo una viva discussione furono adottati da 126 contro 116 voti le seguenti risoluzioni.

1) L'adunanza sceglie fra i principi regnanti un vicario dell'Impero che sino alla definitiva nomina d'un capo dell'Impero ne eserciterà i diritti e doveri.

2) Il Vicario presta il giuramento alla Costituzione innanzi all'ass. legislativa.

3) Il Vicario disporrà l'opportuno per far prestare il giuramento alla Costituzione a tutti gl'impiegati dell'impero e appartenenti ai singoli stadi.

4) Adotterà le disposizioni necessarie per far eseguire le elezioni alla prima Dieta e convocarla.

5) Sino alla convocazione di questa, l'attuale assemblea ne esercita tutt'i diritti e doveri.

6) Se il trasferimento della dignità imperiale sul monarca d'uno dei più grandi stati della Germania incontrasse ostacoli insormontabili, il Vicario continuerebbe nel suo ufficio anche dopo la convocazione della Dieta, la quale deciderà l'opportuno per l'esecuzione del § 69 della costituzione.

7) Coll'esecuzione di questa risoluzione con cui si pone in atto pratico la costituzione germanica; cessa a tenore della legge 28 giugno 1848 § 15 l'attività del Governo centrale provvisorio; e i diritti di questo, in tutta la loro estensione, come sono determinati dal Capitolo "sul potere dell'Impero", passano al Vicario dell'Impero.

— I Signori Buss, Weckbecker e Breuer presentano in mezzo alle risa universali, una protesta contro questa disposizione dell'arciduca Vicario. Quindi furono adottate anche le proposte seguenti:

1) Se il Vicariato a tenore della minaccia del ministro tentasse di trasferire il potere in altre mani oltre a quelle create di nuovo dall'assemblea nazionale, questa lo dichiara nullo e come non avvenuto.

2) L'assemblea nazionale dichiara di opporsi a qualunque attacco diretto contro gli stati che hanno riconosciuto la costituzione.

3) Eccita i governi fedeli alla costituzione ad adottare, d'accordo col governo centrale, le misure necessarie per fare eseguire la costituzione e mantenere l'ordine legale.

Nella seduta di lunedì si passerà all'elezione del Vicario dell'Impero.

Parigi 18 maggio. — L'*Opinion publique*, che per solito è ben informata ha quanto segue: "Sappiamo con certezza che sono aperte delle conferenze diplomatiche, in cui Roma è l'oggetto delle discussioni. Roma resterà repubblica; ma porterà il nome *repubblica apostolica romana*. Il Papa è protettore della repubblica. Roma riceve una guarnigione federale."

— Delle elezioni ancora non si conosce l'esito finale. Solo si sa che i voti pei candidati socialisti o repubblicani, è di gran lunga maggiore dell'altra volta. Nella città di Bordeaux (legittimista) Ledru-Rollin ottenne maggioranza di voti, e altrove le celebrità parlamentarie, Dupin, Duvergier de Hauranne, come pure Bugeaud ebbero pochi voti.

Altra del 19. — La Borsa è tutta spaventata dell'esito delle elezioni (i fondi ribassarono del 4 per cento, l'aggio dell'oro aumentò del doppio). A Parigi in 28 deputati furono eletti 10 socialisti, i quali stanno anche in capo alla lista avendo avuto il maggior numero di voti.

Anche nei dipartimenti ne furono eletti molti, per cui si credeva che la proporzione sarebbe di 350 socialisti sopra 750.

Però i giornali moderati non dividono gli eccessivi timori della Borsa, e crede che il risultato sarà una politica più democratica all'interno e più dignitosa all'estero.

VARIETA'

Un mercante americano, così dice il *Sémaphore* del 11 che deve recarsi all'isola di Ceylan, ha lasciato Nuova-York il 4 aprile, ed è giunto a Liverpool nella mattina del 19. Si è di nuovo imbarcato il 20 a Southampton sul piroscalo il *Ripon*, che fa vela per Alessandria, e vi porta il corriere dell'India. Questo americano giungerà al luogo di sua destinazione il 15 giugno prossimo. Per tal modo egli avrà fatto il viaggio dagli Stati Uniti alla Cina e percorsa una distanza, di 15,000 miglia, in 62 giorni. Due mesi e alcuni giorni avran bastato a questo viaggiatore per attraversare l'Oceano indiano, il mar Atlantico, il Mediterraneo, il mar Rosso e il mare della Cina; avrà visitato l'Inghilterra, Gibilterra e Malta in Europa; Alessandria e Suez, in Africa; Aden, Ceylan, Penang, Singapore e Hong-Kong in Asia. Un viaggio così lungo non era stato finora eseguito con tanta rapidità. (Gazz. Piem.)